



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 61 del 23/05/2012 -
Determinazione nr. 1163 del 24/05/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Impresa Coletto S.a.s. di Coletto M.& C. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Torrente Cellina di acque reflue provenienti dall’impianto di lavaggio inerti sito in Montereale Valcellina, località Ponte Giulio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la signora Coletto Michela, nata a Treviso il 26.04.1971 e residente in San Donà di Piave (VE) via Mons. Romero n. 52, in qualità di Legale Rappresentante dell’Impresa Coletto S.a.s. di Coletto M.& C., con sede legale in via E. Toti, n. 73, a San Biagio di Callalta (TV), ha presentato istanza, datata 07.02.2011 assunta al prot. n. 10667 del 10.02.2011, per il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico su Torrente Cellina di acque reflue provenienti dall’insediamento sito in Montereale Valcellina, Località Ponte Giulio, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 967 del 22.05.2008;
- l’istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni del 17.05.2011 assunte al protocollo n. 39736 del 17.05.2011;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni è stata allegata, fra l’altro, la tavola Unica “Planimetria Generale riepilogativa delle apparecchiature effettivamente presenti” di data maggio 2011;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all’Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 967, del 22.05.2008 sottoscritti dal titolare dello scarico e con timbro di professionista abilitato:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali, di data 10.05.07;
- relazione tecnico-descrittiva del 07.05.07 sottoscritta anche da tecnico abilitato;
- relazione tecnica e paesaggistico – ambientale del 26.02.2004;
- relazione integrativa per autorizzazione scarico acque del 24.03.2004;
- estratto Carta Tecnica Regionale;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del Legale Rappresentante della Società, di data 07.02.2011 ed il certificato di iscrizione alla CCIAA di Pordenone, di data 11.01.2011;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

presso l'insediamento si effettua attività di lavorazione e fornitura di materiali inerti;

le acque che generano lo scarico derivano dalle operazioni di lavaggio e vagliatura del materiale inerte e vengono inviate al sistema di trattamento, costituito dalle seguenti apparecchiature:

- idrociclone per la separazione delle sabbie fini;
- n. 3 vasche di decantazione su fondo naturale (indicate nella relazione integrativa con A, B e C);

le acque così trattate vengono in parte recuperate (circa il 90%) per essere riciclate nel ciclo produttivo ed in parte scaricate sul greto del Torrente Cellina;

nella planimetria generale è individuato il pozzetto di campionamento con la dicitura "pozzetto per prelievi controllo qualità acqua";

i limi sedimentati nelle vasche di decantazione sono trasferiti nella vasca D di drenaggio dove permangono per una ulteriore asciugatura prima del trasporto;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 31798 del 13.04.2011, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Montebelluna;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 di data 07.02.11 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 1981 del 23.03.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte

Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;

- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 07 del 22.06.11, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, l'Impresa Coletto S.a.s. di Coletto M.&C., con sede legale in via E. Toti, n. 73, a San Biagio di Callalta (TV) è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico su Torrente Cellina di acque reflue provenienti dall'impianto di lavaggio inerti sito in Montereale Valcellina, Località Ponte Giulio, n. 2, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata per lo scarico, qualora effettuato su suolo, quanto previsto dall'art. 103 comma 1 lettera d) e comma 3 (per le sostanze pericolose) del D.Lgs 152/06.
 - b) qualora le acque reflue confluiscano direttamente in acque superficiali, deve essere rispettata per lo scarico la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza;
 - c) deve essere effettuata la periodica asportazione del fango dalle vasche per garantire l'efficienza della decantazione;
 - d) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 23.05.2016. Un anno prima della scadenza ne deve

essere chiesto il rinnovo.

6. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni, può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - a) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
 - b) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
 - c) contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, proporre delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del DLgs 152/06.
12. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Montebelluna, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 24/05/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni